

Le settimane senza scuola

Quotidiano preparato dalla classe V B della scuola Fortuzzi di Bologna (Italia) **Domenica 17 Maggio**
nelle settimane di sospensione della scuola all'epoca del coronavirus

Numero speciale a diffusione Urbi et Orbi:

Giochi a distanza in sicurezza: mille idee dalla Quinta B

Anche i bambini e le bambine tornano ad uscire di casa, con tutte le precauzioni possibili. Pochi pensano a loro, e allora è giusto che siano loro stessi a rimboccarsi le maniche. Qui hanno raccolto alcune proposte di giochi per i prossimi tempi, a distanza, per tutelare i loro nonni. Giochi tradizionali, sport riadattati alle esigenze di distanziamento, giochi inventati per l'occasione. Per tornare a divertirsi insieme in sicurezza.

LE BIGLIE

di Filippo



Per giocare a biglie devi avere una biglia a testa, fare una pista e degli ostacoli. Se sei al mare basta prendere il tuo amico dai piedi e trascinarlo così fai la pista più velocemente.

Poi crei gli ostacoli, tipo dei buchi, delle colline, delle strettoie. Le biglie devono essere tutte grandi uguali. Devi tirare la pallina con un cricco, devi superare tutti e non devi prendere gli ostacoli. Quando fai la salita il cricco deve essere molto potente. Se vai fuori pista devi ricominciare dal punto dove sei uscito. Se rimani nel buco è molto difficile uscire. Vince quello che arriva primo, ma si decide prima quanti giri fare. Se si arriva al traguardo insieme, vince chi tira più lontano.

STAFFETTA NEL 2020

Come sfidare i tuoi amici dopo la quarantena, in modo sicuro
di Rebecca

Quest'anno a causa della quarantena, non si sono potute svolgere molte gare e olimpiadi. Tra un po' a fine quarantena, si riprenderà a fare gare e sport mantenendo le distanze con mascherina e guanti.

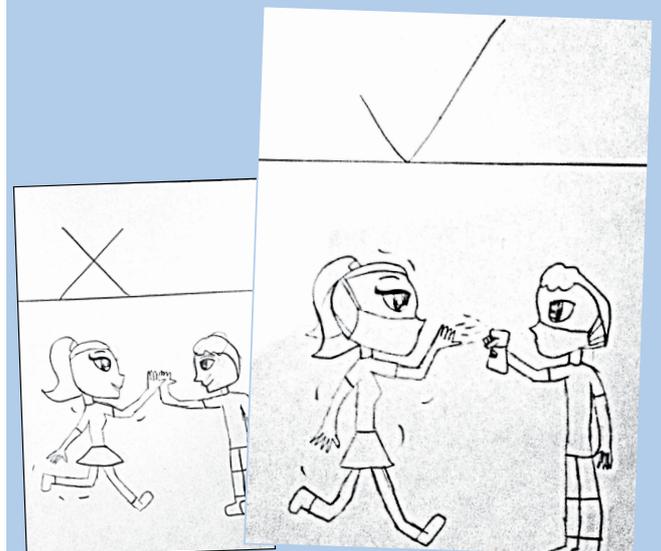
Così ho pensato a un gioco da fare finita la quarantena.

Ho pensato di cambiare un po' le regole della staffetta per giocare insieme.

Si gioca in quanti si vuole, si fanno delle squadre pari, si deve percorrere un percorso a scelta e ogni 4m si mette un bambino di ogni squadra.

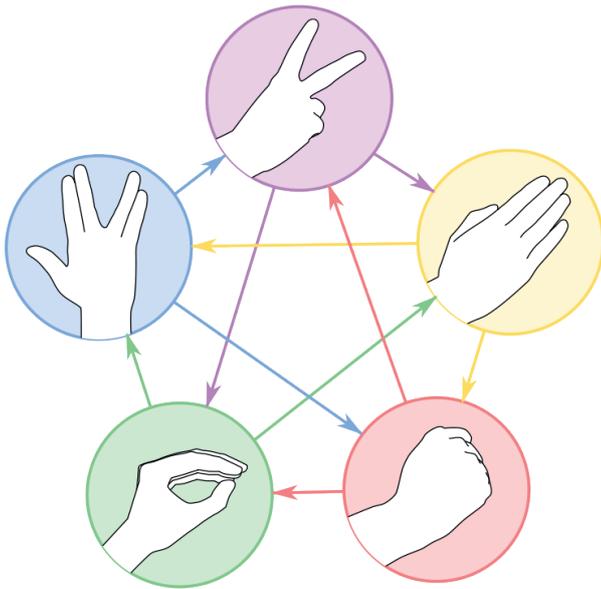
Il primo bambino che corre, al posto di battere il cinque per dare il cambio dovrà spruzzare con uno spruzzino (pieno di amuchina o sostanze a base di alcool) sulla mano del compagno e passargli lo spruzzino.

Vince chi arriva per primo con le mani pulite.



La morra cinese

di Marta



Un gioco che si può fare a distanza di 1 metro con mascherina è "Sasso carta forbici" la cosiddetta "Morra Cinese"; credo che tutti sappiano giocare a quella con 3 segni, ma oggi io vi insegnerò quella con 5 segni.

Sasso (pugno) Carta (mano aperta) Forbici (mani a forbici) Lucertola (mano a uccellino) Spock (mani aperte con due dita attaccate).

Ecco cosa possono fare i segni, vi dico che quello con i cinque segni è bellissimo.

Le forbici tagliano la carta

La carta avvolge il sasso

Il sasso schiaccia la lucertola

la lucertola avvelena Spock

Spock rompe le forbici

Le forbici decapitano la lucertola

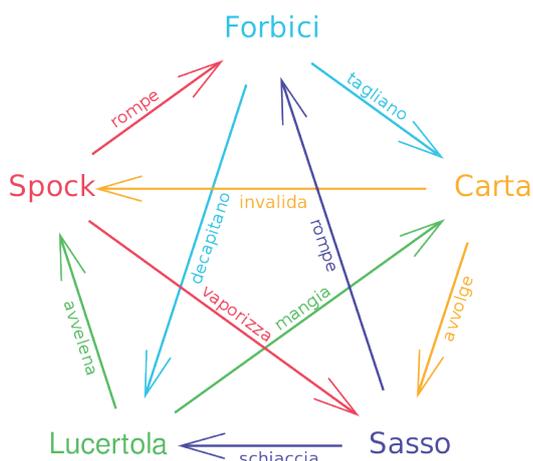
La lucertola mangia la carta

La carta smentisce Spock

Spock vaporizza il sasso

Il sasso rompe le forbici

Buon gioco a tutti, a distanza mi raccomando!



LEVATI DAL MEZZO

di Cosimo



Vorrei proporvi un gioco che ho inventato con dei miei amici quando ancora non c'era il COVID-19. Ho preso ispirazione da "torello", gioco in cui ci si mette in cerchio, ci si passa una palla mentre uno sta in mezzo e deve cercare di prenderla. Se chi sta in mezzo la prende, quello che l'ha toccata per ultimo, va al posto di quello che stava in mezzo. Si potrebbe giocare anche a questo gioco perché in fin dei conti si sta lontani sempre più di un metro.

Per il gioco che ho inventato c'è bisogno di:

- 1) un frisbee
- 2) una palla
- 3) e di minimo tre partecipanti

Il giocatore che sta in mezzo deve colpire il frisbee con una palla finché il frisbee è in volo. Se ci riesce, il giocatore che l'ha lanciato per ultimo va in mezzo. Questo è il gioco che ho inventato.

Le precauzioni possibili contro il COVID-19 sono: subito prima di giocare occorre indossare dei guanti, ovviamente si tiene la mascherina e, appena il proprietario del frisbee e quello della palla arrivano a casa, li disinfettano e li lasciano o fuori dalla porta o nell'ingresso per poterli riutilizzare il giorno dopo.

Gioco Padella

di Maria Vittoria

Questo è il gioco che mi sono inventata:

In questo gioco servono due oggetti che sono: una paletta anche da spiaggia e un qualcosa di morbido da posizionare in testa (cuscino, cotone).

Come prima cosa vi dovete disporre in cerchio mantenendo la distanza di circa un metro e mezzo gli uni dagli altri, poi dovete darvi un nome a tema (tipo nome di animale o fiore, ecc ecc).

Un bambino si dispone al centro con la paletta in mano, si posiziona davanti ad un bambino qualunque del cerchio che viene nominato per esempio Alce.

Alce deve dire il proprio nome più quello di un altro bambino del cerchio, ad esempio: "alce chiama falco". Quello che sta al centro deve correre a tirare una palettata (leggera, mi raccomando) in testa a falco, ma falco si può difendere dicendo il nome di un altro componente del cerchio. Se il bambino che sta al centro riesce ad colpire un altro bambino colui che è stato preso si alza cambiando il suo posto con quello che lo ha preso e si continua così. Spero vi sia piaciuto, un forte abbraccio

Indovina l'espressione

di Nina

Un gioco che ho immaginato da fare a distanza e con la mascherina può essere "Indovina l'espressione".

Regole:

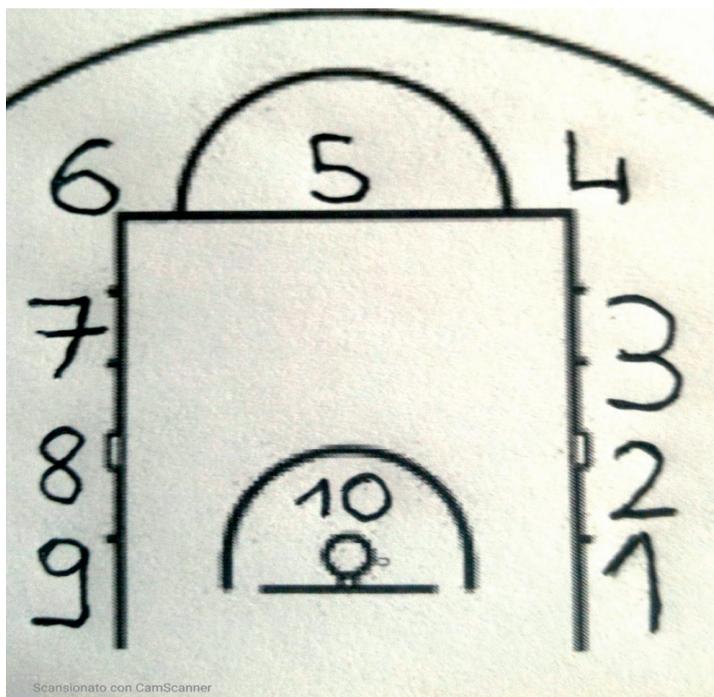
Dai due giocatori in su

Comincia il giocatore più piccolo che fa un'espressione sotto la mascherina, gli altri la devono indovinare.

Le espressioni possono essere: triste, allegro, serio, arrabbiato, pensieroso, sorpreso e annoiato, ma puoi sempre aggiungere altre espressioni.

GIRO D'ITALIA A DISTANZA

di Umberto



Il giro d'Italia è una gara di tiri a canestro. Ogni giocatore deve avere un pallone e sapere da dove tirare. Generalmente si inizia dalla tacca dei tiri liberi più vicina a canestro (n.1) poi quando si segna ci si sposta nella tacca successiva (n.2, 3). In caso contrario si passa la palla al giocatore successivo.

Arrivati alla terza tacca si tira dall'angolo della campana (n.4), poi dal tiro libero (n.5) e poi si fa la stessa cosa dall'altra parte della campana (n. 6,7,8,9). Alla fine si deve segnare da sotto canestro (la testa deve stare sotto la retina n.10). Vince chi riesce a fare tutto il giro per primo.

E' possibile giocare con una regola aggiuntiva che si chiama IL RISCHIO e funziona così: durante il percorso se sbagli un tiro puoi rischiare tentando un secondo tiro ma se lo sbagli riparti dall'inizio mentre se lo metti continui il tuo giro.

E' un gioco che si può fare anche in questo periodo perché si mantiene sempre la distanza tra giocatori; l'importante è che quando non si tira si sta lontano dagli altri .

MIMO A DISTANZA

di Emilia

Sappiamo tutti che questo è un momento difficile ma approfittiamo della fase 2 per inventare giochi a distanza.

Vi vorrei proporre il gioco del mimo. Per questo servono pochi oggetti, occorrente:

Scotch (o dei gessetti),

Una lavagnetta (o qualche foglio e delle penne),

Uno spruzzino per le mani, disinfettante (o un tubetto di amuchina),

Almeno 4 persone (sarebbe meglio un po' di più).

Procedimento:

Prendiamo i gessetti (o lo scotch) e per terra disegniamo dei quadratini a circa un metro di distanza. Poi ci si divide in 2 squadre, la rossa e la blu. Comincia la squadra rossa a mimare. Un componente della squadra rossa si mette davanti ai quadratini (a distanza di sicurezza). Mentre gli altri componenti della squadra rossa si mettono in piedi dentro i quadratini. Uno della squadra blu deve scrivere sulla lavagnetta (o su un foglio) quello che deve mimare quello della squadra rossa, cercando di non farlo vedere agli altri componenti della squadra rossa.

La persona della squadra rossa deve mimare quello che c'è scritto sul foglietto.

Gli altri componenti della squadra devono di cercare di indovinare quello che sta mimando, in un minuto.

Se lo indovinano velocemente e non è ancora finito il tempo (la stessa persona che ha scritto il foglietto) ne deve scrivere un altro che dovrà di nuovo mimare.

Più se ne indovinano più punti si guadagnano (ogni volta che si indovina, si guadagna un punto).

Poi si fa il contrario, mima uno della squadra blu...

Alla fine chi ha indovinato più volte vince.

Ah e alcune volte mentre si gioca disinfettatevi le mani.

RACCHETTONI - A

di Marcello



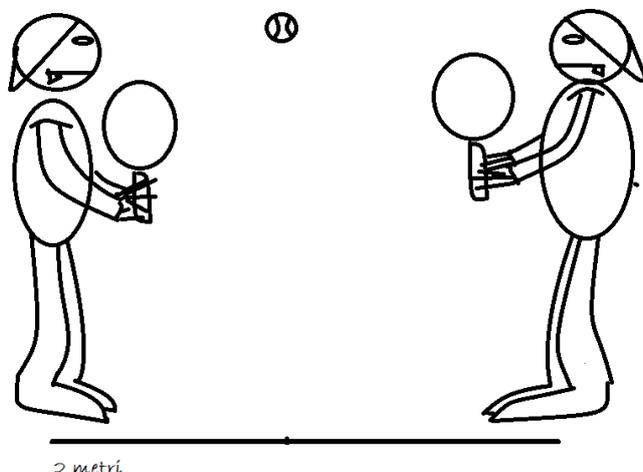
A racchettoni si gioca in due o in quattro a distanza di minimo un metro e mezzo.

È un gioco tipico da spiaggia che però si può fare anche in giardino.

Ognuno ha un racchettone (che non sono come delle racchette da tennis: non ci sono le corde ma le racchette possono essere interamente di plastica o legno) ci si tira la pallina che si deve prendere prima che tocchi terra.

Lo si gioca in tre modi:

- 1) passarsi la pallina liberamente ridendo e scherzando;
- 2) passarsi la palla contando i passaggi (facendo così un record e cercare di batterlo);
- 3) fare una partita dove chi non riesce a prendere la pallina (facendola così cadere a terra) fa fare un punto all'avversario.



Il gioco dell'elastico

di Mattia

Vi mostro alcune figure che si possono fare.



Un gioco che si potrebbe fare mantenendo le distanze di sicurezza è il gioco dell'elastico. E' un gioco che andava di moda tra i bambini negli anni '70 e '80. Consiste nel saltare dentro e fuori da un elastico formando diverse figure.

I giocatori devono essere almeno 3, 2 che tengono l'elastico teso e uno che salta; a turno si esegue una sequenza, e se non si riesce il turno passa al giocatore successivo. La difficoltà può aumentare perché quando si termina correttamente una sequenza l'elastico sale di altezza.

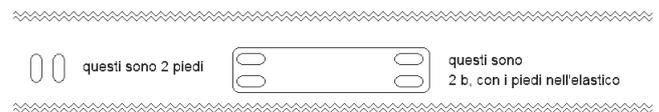
I due giocatori che tengono l'elastico partono dalle caviglie e mano a mano lo fanno salire passando dai polpacci, ginocchia fino addirittura alla testa!

Vince chi riesce per primo a fare tutte le sequenze!

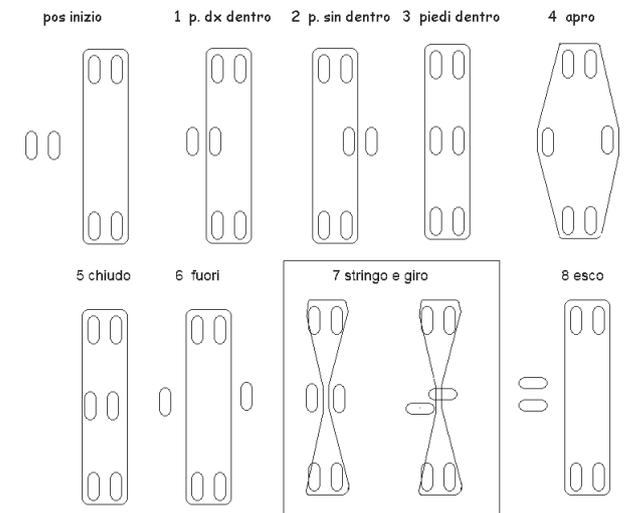
Per giocare serve un elastico di almeno 4 metri, mia mamma mi racconta che si usava l'elastico che serviva alle nonne per riparare le mutande!

Una volta tagliato si legano i due capi per formare un grande "anello".

Sequenza base



COME SI GIOCA



La busta: di fronte all'elastico, piedi uniti sotto il primo elastico: saltare oltre il secondo elastico portando il primo con sé, in modo da formare un triangolo (detto busta). A questo punto pestare il vertice del triangolo con i 2 piedi e saltare fuori.

La caramella: una volta fatta la busta come sopra divaricare le gambe posizionandosi verso il centro del rettangolo con l'elastico, la forma ricorda una caramella incartata; a questo punto un salto vigoroso per liberarsi dall'elastico e atterrare in mezzo al rettangolo.

La forbice: dentro il rettangolo: saltare fuori da entrambe le parti, dividendo quindi i piedi. unirli senza salti, stringendo l'elastico fra le caviglie e girarsi senza salti dalla parte opposta, facendo così attorcigliare l'elastico attorno alle caviglie. Saltare in modo da liberarsi e atterrare dentro il rettangolo con entrambi i piedi. Uscire.



Racchettoni - B

di Tina



Quando torneremo a giocare e fare sport all'aperto, ma anche in questo periodo, i giochi saranno divisi in due categorie. Quelli che si possono fare, anche aggiungendo qualche piccola regola e quelli proibiti.

Oggi vi voglio spiegare un gioco che potrete fare sicuramente questa estate: Racchettoni. È un gioco semplice che si può fare sia competitivamente sia per svago. Se vuoi giocarci competitivamente dovrai avere bisogno di una rete abbastanza alta come quella da beach volley o un po' più bassa. In caso di assenza, si può sostituire con un filo; poi avrai bisogno di una pallina da tennis e dei racchettoni che sono delle racchette più grandi di quelle da pingpong. Infine avrai bisogno di due squadre che possono essere composte dai due ai quattro giocatori, poi si inizia la partita. L'unica novità che bisognerà introdurre è di mettersi i guanti e tenere a portata di mano una boccetta piena di alcol, sapone e acqua in modo da disinfettare la pallina.

Il secondo gioco che si può fare con i racchettoni è contare i palleggi che poi sono i tocchi dalla pallina sulla racchetta. Se si sceglie questa modalità serviranno i racchettoni, una pallina di gomma e per finire una boccetta come quella di prima. Si può giocare in quanti si vuole e dove si vuole, anche in mare dove c'è l'acqua bassa.

Buon divertimento!

Pallavolo

di Bernardo

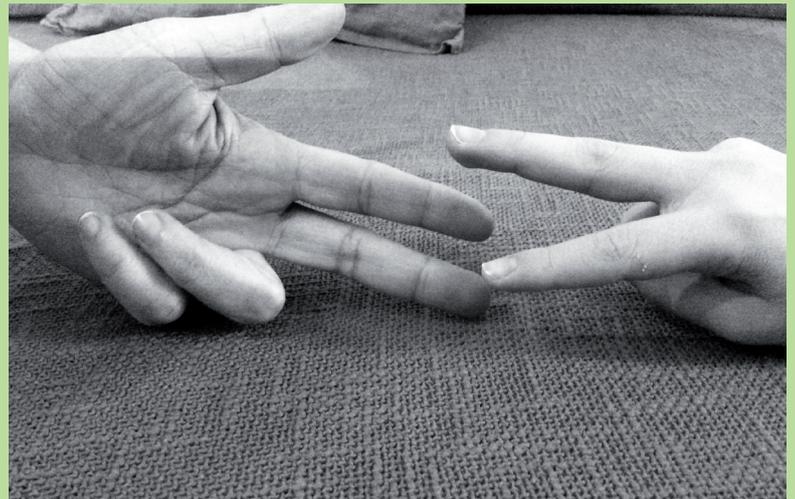
La pallavolo è un gioco molto divertente e semplice da organizzare anche nell'epoca del corona virus. Consiglierei di giocare all'aperto disponendo una corda legata fra due alberi abbastanza grossi. Qua si può giocare massimo due persone cioè uno contro uno. Dopodiché bisognerà mettere ai giocatori guanti usa e getta o di stoffa che però dovranno essere ben lavati oppure disinfettati con amuchina alla fine della partita.

Regole del gioco

Il gioco è composto da due persone, uno contro uno. Lo scopo del gioco è di fare cadere la palla nel campo avversario fino a 25 volte cioè chi fa per primo 25 punti HA VINTO!

MORRA CINESE

Di Eva



Morra Cinese è un gioco conosciuto in tutto il mondo. Funziona così: se ci sono due giocatori, il primo dice ad alta voce un numero maggiore di quello che fa con la mano. Se l'altro giocatore con la mano fa la differenza e dice un altro numero che non c'entra, l'altro vince il primo round.

Esempio: Elena pronuncia il numero 5 e con la mano fa il numero 2, Luca invece pronuncia il numero 6 e con la mano fa il numero 3, Elena ha vinto il primo round.

Morra Cinese in "quarantena" non è molto diverso da quello classico, l'unica differenza è che bisogna stare almeno ad un metro di distanza e con la mascherina dato che si tende a urlare.

Consiglio vivamente Morra Cinese, perché è un gioco che si può fare in qualsiasi momento e poi non servono oggetti, a parte le mani.

La gara dei quattro cerchi

di Margherita



Cari lettori, oggi vi voglio proporre un gioco che ho trasformato in gara.

Non so se lo conoscete con questo nome ma il gioco che propongo si tratta di: cerchi.

OCCORRENTE:

giocatori: minimo sette massimo undici

spazio: all'aperto

materiale: quattro cerchi a testa (anche ulaop), un bastone a testa.

E un cronometro (anche orologio e cronometro tutti in uno)

Montaggio del campo:

piantare a terra in cerchio tutti i bastoni distanti tre metri l'uno dall'altro.

Mettere i propri cerchi a quattro metri di distanza dal proprio palo e selezionare un cerchio da usare per cominciare la gara.

E ORA SI GIOCA!!!!!!

Ogni giocatore deve mettersi cinque passi indietro dal palo.

Una persona fa partire il cronometro e...Via! Un giocatore alla volta deve lanciare solo un cerchio dentro al bastone segnandosi il punteggio su un foglio. Quando tutti sono stati cronometrati i primi cinque giocatori che hanno impiegato meno tempo a lanciare il cerchio dentro al bastone passano alla gara successiva.

Nella seconda gara bisogna lanciare tre cerchi rimasti contemporaneamente dentro al palo.

Il giocatore che impiega meno tempo vince e viene premiato con un premio a vostra scelta.

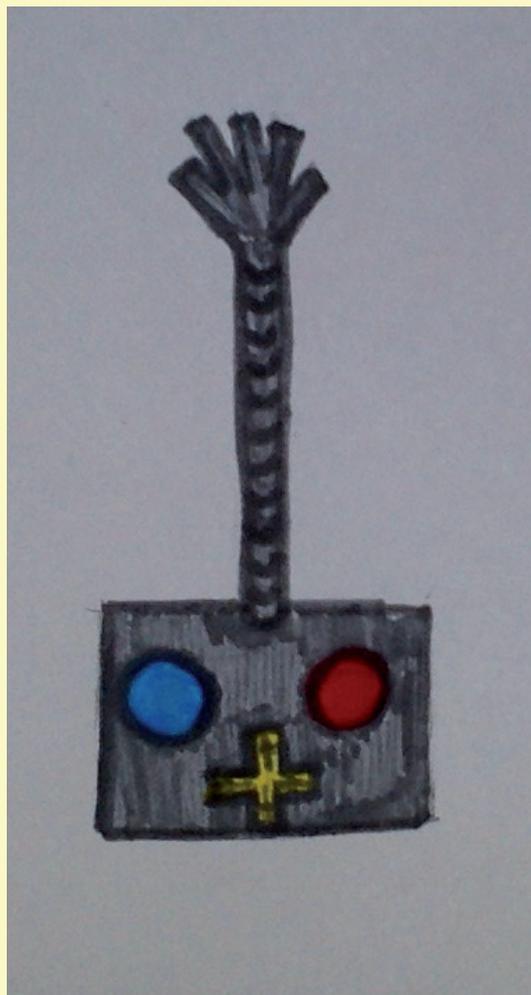
BUONA PARTITA!

Questo nella foto è il gioco, ma i pali sono messi in cerchio e più distanti. Ogni giocatore deve centare il proprio palo!

Ricordati di usare i guanti e alla fine di disinfettarti bene le mani.

La mano robotica

di Tina



Quando torneremo a scuola, o a giocare insieme ai nostri amici ai giochi da tavolo, purtroppo non potremo farlo per via del Covid19, ma ci sarebbe un'invenzione che farebbe proprio al caso nostro: La mano robotica!

È un semplice telecomandino che ha tre pulsanti: il primo è un bottone rosso e se tu ci spingi sopra ti compare un braccio meccanico che regoli con il secondo pulsante a forma di croce. Su ogni lato della croce c'è un simboletto (←↑→↓) per regolare i movimenti. Infine, c'è il terzo pulsante di colore azzurro che serve per aprire e chiudere la mano del braccio robotico. Per portare l'oggetto alle mani basterà premere il primo pulsante, quello rosso.

In questo modo, si potranno fare anche i giochi che richiedono molta vicinanza tra un giocatore e l'altro. Ma si può usare anche per prendere un oggetto senza avere il bisogno di alzarsi.

Muoversi, senza muoversi

di Nina

Un altro bel gioco da fare a distanza è "Muoversi, senza muoversi".

E' un gioco di una volta, che mi hanno insegnato la mamma e la nonna.

Necessario:

Una palla

Un muro

Degli amici con cui giocare

Uno spruzzino con disinfettante

Regole:

Fare un ordine dal primo all'ultimo bambino.

Il primo prende la palla e comincia a tirarla al muro dicendo e facendo (prima di riprendere in mano la palla che ha rimbalzato al muro):

-MUOVERSI (puoi muovere tutto il corpo)

-SENZA MUOVERSI (devi stare immobile tranne le braccia)

-SENZA RIDERE (i compagni devono farti ridere, ma tu non devi ridere)

-CON UN PIEDE (lancia e prendi la palla con un piede)

-CON UNA MANO (lancia e prendi la palla con una mano)

-BATTI BATTI (batti le mani due volte, quando la palla è contro al muro)

-AVANTI INDIETRO (batti le mani davanti alla pancia e poi dietro la schiena)

-UN VIOLINO (fai finta che stai suonando un violino)

-UN BACINO (quando la palla è contro al muro dai un bacino alla tua mano, senza toccarla)



-TOCCA TERRA (tocca terra con le mani)

-TOCCA CUORE (tocca il cuore)

-ANGELI (apri le braccia in fuori come fossero ali)

-ARCANGELI (chiudi le braccia a croce sul petto)

-PARADISO (fai un inchino)

Se ad un certo punto sbagli o ti cade la palla, la disinfetti e la passi al prossimo.

PALLANASCONDINO

di Filippo

E' come il nascondino, ma chi conta ha due palle. Una la tieni dove conti e l'altra è in mano. Quando vedi uno, devi correre a tutto gas e tirare la palla.

Il primo che colpisci, conta lui, ma hai solo due tentativi. Se l'avversario dice che non l'hai colpito, vale comunque la parola di chi ha contato e deve stare fermo un turno come penalità.

Se l'ultimo avversario riesce a fare tana, libera tutti. Se invece viene colpito dalla palla, il turno dopo si ha meno tempo per nascondersi (di base si conta fino a 40, con la penalità, si conta fino a 35 e così via).

Conviene usare i guanti per tutti, non solo quello che conta che tira anche la palla. Perché il gioco è a turno. Poi disinfettare sempre le mani dopo aver giocato.

PESCA AL CONTRARIO

di Matteo

Ciao amici, come tutti sapete (spero!) sono un grande appassionato di pesca, ho pensato quindi di proporvi un gioco da poter fare all'aperto mantenendo le distanze di sicurezza.

Bisogna essere almeno in 6 (più si è più ci si diverte!), e occorre procurarsi tanti bastoncini di legno e tanti fazzoletti di tessuto, per fabbricarsi da soli le canne da pesca, legando all'estremità del bastone il fazzoletto con un filo.

Si procederà poi a tracciare un cerchio per terra che sarà il nostro "laghetto".

A questo punto si sceglierà tra i partecipanti un bambino che sarà il "pesce", tutti gli altri saranno i pescatori.

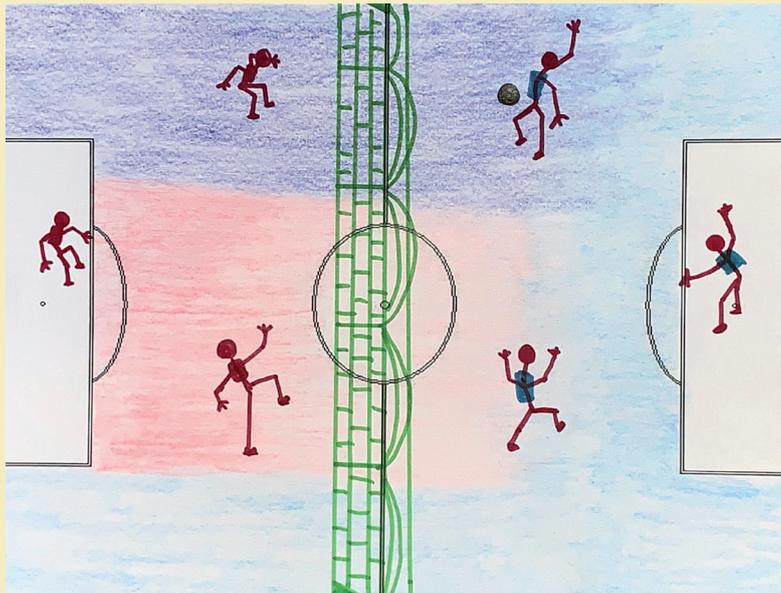
I pescatori si posizioneranno all'estremità del cerchio rivolgendo le canne da pesca verso il centro del laghetto.

Il bambino che fa il pesce viene bendato e comincia a "nuotare" nel lago: il suo compito è quello di prendere uno dei fazzoletti-esca che i pescatori faranno girare intorno a lui. Il pescatore a cui il pesce avrà abboccato sarà il prossimo a fare il pesce.

Il vincitore sarà colui che prenderà prima 10 fazzoletti.

Calcio-tennis

di Diego



Il gioco che vorrei proporre è il Calcio-Tennis.

A me piace il calcio però purtroppo non si può giocare perché i giocatori nella partita vanno a volte molto vicini in contrasto corpo a corpo per dribblare la palla, quindi ci si tocca o il respiro può essere contagioso se qualcuno è contagiato e non lo sa.

Tra amici in questo periodo ed in questa situazione, il gioco che ci tiene fuori dal contatto fisico e chi può tenere al sicuro dal contagio è il Calcio Tennis che comunque adoro tantissimo. Si può giocare in 2 o anche in 4 all'aperto con una rete in mezzo e una palla. Si può stare a distanza e quando si fa punteggio basta non darsi la mano.

Se non si dispone di una rete si può improvvisare tratteggiando una linea tra i giocatori o creando un ostacolo divisorio che possa rendere l'idea.

Se la palla esce dal campo o dal perimetro di gioco delimitato la si riprende sempre coi piedi, chi è abituato e chi gioca a questo gioco non prende mai la palla con le mani proprio perché è un gioco che si pratica con i piedi

Comunque sia la situazione basta avere con sé del gel disinfettante o uno spruzzino con una miscela di alcool denaturato, un po' di acqua e di acqua ossigenata per igienizzarsi ogni tanto le mani.

Quando si arriva a casa basta spruzzarsi dell'alcool miscelato con l'acqua anche sulle suole delle scarpe e posarle in un angolo appena si entra, così facendo si evita di portare in casa dello sporco e con esso il virus. lo faccio così e tutti noi in famiglia .

Niente paura, non rinunciamo al gioco, basta un po' di consapevolezza per tornare a svagarsi liberamente all'aperto.

Il gioco dei mimi

di Fatima

La prima cosa da fare è che un bambino deve mimare dei mestieri (poliziotto, infermiere, dottore, insegnante, baby sitter, calciatore, autista, macellaio, parrucchiere, veterinario, muratore, netturbino...).

Se l'altro bambino indovina il mestiere che sta facendo il primo bambino toccherà a lui mimare.

I mimi non possono parlare e dire il mestiere, possono solo muoversi per farlo indovinare.

I bambini che giocano non possono toccarsi perché se no c'è il rischio che si attacchino il coronavirus.

Questo gioco si può fare anche in due, però i bambini non si devono toccare e neanche avvicinarsi a meno di un metro.

Dopo aver giocato bisogna subito lavarsi le mani e mettersi il gel.

NASCONDINO A DISTANZA

di Martina

Il nascondino a distanza è simile al nascondino classico ma con le seguenti regole:

bisogna stare distanti uno dall'altro, non bisogna toccarsi e bisogna usare la mascherina.

Praticamente ogni persona ha la sua tana e quando il bambino che ha contato trova l'altro, ambedue devono correre verso la propria tana e vince chi la raggiunge per primo, se ci sono altre persone, deve riuscire a trovare tutti.

Il bambino che perde deve contare nella gara seguente.

Campana

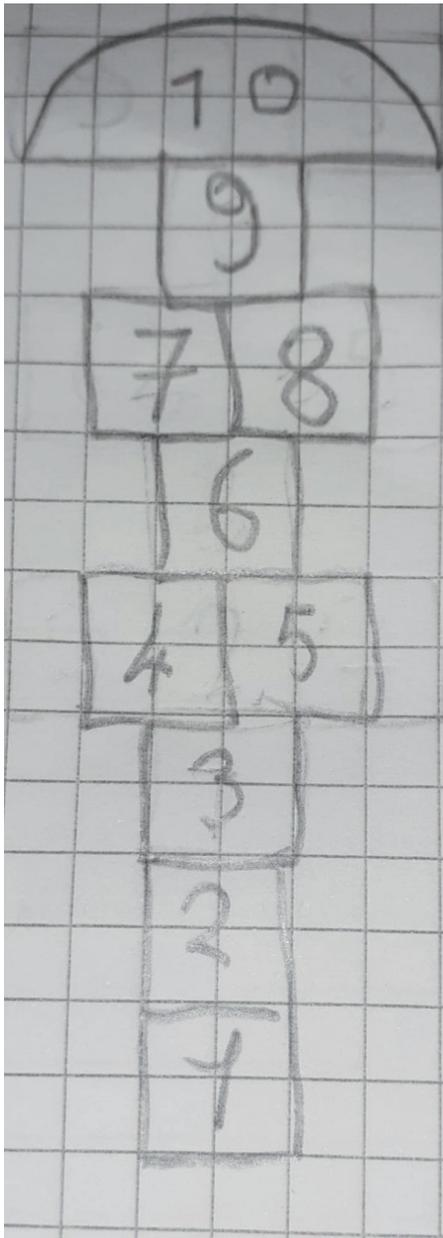
di Ayllen

"Campana" è un gioco che si può fare in tanti, bambini e adulti, anche con tutta la famiglia.

Si prende un gessetto e si scrivono i numeri dall' 1 al 10, nell' ordine che vedete nel mio disegno.

Ciascun giocatore può prendere un oggetto che è suo personale: può essere un sassolino, una ghianda, un legnetto, una gommina... basta che sia diverso da quelli degli altri giocatori, e che non ci siano scambi di questi oggetti per sicurezza igienica.

I bambini, prendendo le giuste misure di distanza tra loro (almeno un metro), si mettono in fila uno dietro l'altro. Nell' ordine della disposizione della



fila, il primo giocatore lancia il proprio oggetto nella casella che desidera, cercando di centrarla in pieno; se finisce invece sui bordi della casella, può provare a lanciarla massimo tre volte; se si sbaglia a lanciarla anche la terza volta, si dispone per ultimo nella fila.

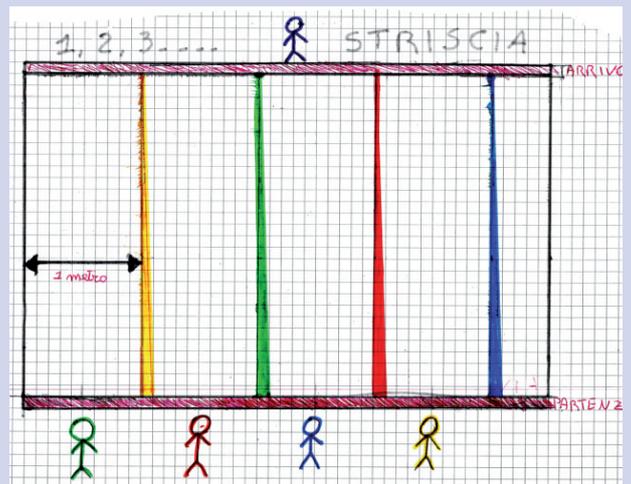
Una volta centrata la casella, deve saltellare a piedi alternati (in una casella il piede destro, in un'altra quello sinistro) nelle caselle che la precedono, arrivando poi a prendere l' oggetto; a questo punto torna sempre indietro saltellando senza mai appoggiare entrambi i piedi.

Se riesce a fare il tiro fino al 10 (l' ultima casella), riesce a riprendere l' oggetto senza sbagliarsi ad alternare i piedi, e senza toccare le linee di confine tra le caselle, ritornando indietro fino alla casella 1, vince.

Altrimenti si rimette in fila dietro gli altri giocatori

1, 2, 3.... STRISCIA

di Angelica



SI DECIDE IN QUALE PUNTO CI SI METTE PER CONTARE, DIETRO TALE PUNTO, A DISTANZA DI UN METRO, SI FISSA UNA STRISCIA COLORATA SE C'E' DELL'ASFALTO, OPPURE UN FILO COLORATO SE C'E' DELL'ERBA. POI SI CREANO DELLE RIGHE VERTICALI CON DELLE CORDE, IN MODO CHE I BAMBINI ABBIANO UNA DISTANZA TRA LORO DI ALMENO UN METRO.

SI FISSA ANCHE UN'ALTRA STRISCIA PARALLELA RISPETTO A QUELLA DEL BAMBINO CHE CONTA, CHE SARA' IL VIA. SI DECIDE QUALE BAMBINO DEVE FARE LA CONTA; GLI ALTRI SI DEVONO POSIZIONARE SULLA RIGADI PARTENZA. IL BAMBINO INIZIA A CONTARE E QUANDO FINISCE DI DIRE: 1, 2, 3..... STRISCIA! , SI GIRA, I BAMBINI DEVONO RESTARE IMMOBILI.

SE IL BAMBINO CHE CONTA, GIRANDOSI, VEDE UN BAMBINO CHE SI MUOVE, GLI DICE DI TORNARE ALLA PARTENZA. GLI ALTRI BAMBINI AVANZANO VERSO LA DIREZIONE DI ARRIVO.

VINCE CHI ARRIVA PER PRIMO ALLA STRISCIA VICINO AL BAMBINO CHE CONTA; COSI' GLI DARA' IL CAMBIO E CONTERA' LUI.

IN PRATICA SI TRATTA DEL VECCHIO GIOCO DA CORTILE 1, 2, 3...STELLA, SOLO IN VERSIONE COVID :)

SUPER PISTOLERO COVID

di Caterina

Oggi vi spiegherò come giocare a "Super Pistolero Covid".

Prima di tutto bisogna essere minimo 4 persone: non c'è un numero massimo di partecipanti, dipende dallo spazio a disposizione perché, al tempo del Covid,



bisogna mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1 metro dal partecipante più vicino.

Poi bisogna mettersi in cerchio alla distanza prevista dal concorrente più vicino e un partecipante, estratto a sorte tra tutti prima del gioco, sarà il Pistolero e starà al centro.

A questo punto iniziamo.

Il Pistolero deve girare su se stesso e poi fermarsi puntando le braccia tese con le mani congiunte a forma di pistola contro un giocatore chiamandolo a voce alta: se sbaglia il nome viene eliminato e il giocatore puntato diventa il nuovo Pistolero.

Se il nome è giusto i 2 giocatori vicini a quello che è stato puntato dal Pistolero devono immediatamente girarsi uno verso l'altro e dire "bam e il nome dell'avversario": il primo che lo dice vince e quindi l'altro si deve sedere a terra e non può più giocare per l'intera partita; anche in questo caso se si sbaglia il nome si viene eliminati.

Si prosegue così fino a quando rimangono 3 persone oltre al Pistolero: in questo caso il Pistolero punterà contro uno dei 3 giocatori però se i giocatori vicini a quello puntato sono morti gli altri 2 giocatori rimasti in vita devono spararsi tra di loro.

Quando infine i giocatori sono solo 2 la cosa si complica perché si devono mettere di spalle tutti e 2 (sempre a distanza di almeno 1 metro uno dall'altro) e il Pistolero deve dire un numero e i 2 giocatori devono fare i passi in base al numero detto dal Pistolero, per esempio: il Pistolero dice il numero 4 e i giocatori devono fare 4 passi, poi dopo aver fatto i passi il Pistolero dice 123 e i giocatori si devono girare e il primo che dice "bam e il nome dell'avversario" vince e parteciperà al duello finale con il Pistolero.

L'eliminato dovrà prendere il posto del Pistolero per dire il numero di passi che dovranno compiere i duellanti finali seguendo le regole del precedente duello ed il vincitore sarà il "Super Pistolero Covid" e partirà come Pistolero nel gioco successivo.

GIOCARE A DISTANZA CON IL PING PONG

di Giacomo

Alcuni sport non sono praticabili con il coronavirus, ma molti sì, e il Ping Pong è uno di questi.

Anche se il Ping Pong è uno sport a distanza ci devono essere delle regole: bisogna giocare in due così ci sono meno bambini, giocare con i guanti, giocare con una racchetta personale e ogni tanto spruzzare un po' di acqua sulla pallina.

Queste regole sono abbastanza facili, ma le regole possono cambiare da una sola cosa: la grandezza del tavolo da Ping Pong.

Con un tavolo da Ping Pong si possono avere più giocatori, così è più divertente, ma c'è un problema: si può giocare, però c'è bisogno di distanza, giocare con la mascherina è meglio di no perché è soffocante, ma bisogna fare qualcosa con la distanza.

La cosa migliore da fare con la distanza è seguire delle tappe ad esempio: ci sono quattro giocatori, e dobbiamo giocare ad americana come facciamo?

Possiamo seguire un ordine, i primi due giocatori stanno dal lato diverso del campo, e gli altri due stanno dalla linea della rete, e appena uno deve girare si segue quest'ordine a tappe.

Si sa che gli sport con il coronavirus non sono gli stessi e non saranno gli stessi nemmeno in futuro ma è così e bisogna superare la questione quindi anche se non si possono praticare molti sport quelli che si possono praticare bisogna praticarli con attenzione soprattutto in questo periodo.